

TIREOPATIE IN MTC

di Cinzia Compagno

Medico agopuntore, specialista in endocrinologia

Estratto dalla tesi di fine corso di Agopuntura presso l'Associazione QI, Palermo

La prevalenza delle tireopatie varia molto sia tra Paese e Paese che all'interno di uno stesso Paese. Il fattore principale per la determinazione della prevalenza delle varie malattie tiroidee è l'apporto alimentare di iodio. Nelle aree con scarso apporto iodico alimentare il gozzo endemico ed il rischio di ipotiroidismo congenito è elevato, cioè 1:3.000 neonati; nelle aree con sufficiente apporto iodico predominano invece le tireopatie autoimmuni. La maggior parte delle disfunzioni tiroidee sono causate da malattie autoimmuni: il morbo di Graves è la causa principale dell'ipertiroidismo, mentre l'ipotiroidismo è spesso causato dalla tiroidite di Hashimoto. Le tireopatie sono frequenti anche in Cina, con una maggiore incidenza dell'ipertiroidismo rispetto all'ipotiroidismo. Sebbene siano riportati in letteratura terapie sia per l'iper che per l'ipotiroidismo, la maggior parte riguardano la cura dell'ipertiroidismo e del m. di Graves. Diversi studi hanno dimostrato, a parte il soggettivo miglioramento dei sintomi, anche il ripristino del quadro ormonale di eutiroidismo dopo pochi mesi di terapia, in alcuni casi la riduzione dei livelli circolanti di autoanticorpi ed una lunga remissione anche dopo la sospensione del trattamento.

Durante lo sviluppo della medicina tradizionale cinese (MTC), che ebbe inizio circa 25 secoli fa, non si era ancora a conoscenza dell'esistenza del sistema endocrino, per cui la tiroide e le sue disfunzioni non furono menzionate nei testi antichi cinesi come entità a sé stanti. Tuttavia i sintomi causati dalle disfunzioni tiroidee sono state certamente descritti e collocati tra le sindromi semplici e complesse della MTC.

Un fattore che accomuna quasi tutte le patologie tiroidee (ad eccezione della variante atrofica della tiroidite di Hashimoto) è l'incremento volumetrico della ghiandola che secondo la medicina tradizionale cinese è da attribuire ad accumulo di umidità e formazione di Tan.

I tan yin, termine traducibile appunto con mucosità, flemma o catarri, comprendono i tan (mucosità dense) e gli yin (mucosità fluide). Entrambi derivano da una alterazione del metabolismo dei liquidi organici, retto principalmente da tre organi: milza, rene e polmone che ne assicurano l'estrazione, il trasporto e la circolazione. Quando i liquidi organici ristagnano, tendono ad addensarsi ed a formare in tan yin. Sebbene tutti e tre gli organi summenzionati siano generalmente coinvolti nella formazione dei tan yin, un ruolo di predominanza spetta alla milza, tanto che quest'ultima si troverà costantemente coinvolta nella loro formazione. La loro formazione è facilitata da tutto ciò che può condensare i liquidi organici, in particolare il calore/fuoco (soprattutto di origine psicologica), così come una alimentazione ricca di cibi grassi, dolci ed alcolici. A parte i tan visibili (muco, catarro), esistono tan immateriali che si depositano a vari livelli: quando si accumulano a livello cardiaco compaiono palpitazioni, confusione mentale, agitazione, a livello sottocutaneo causano panniculopatie, se si accumulano nei meridiani compaiono noduli lungo il loro decorso ed in particolare al livello della gola possono manifestarsi bolo isterico, gozzo e neoplasie tiroidee.

I meridiani del Polmone, Cuore, Rene, Fegato, Milza, Ren Mai, Yin wei Mai e Chong Mai attraversano la loggia tiroidea e vengono pertanto utilizzati per la terapia agopunturistica delle tireopatie.

Ipotiroidismo. L'ipotiroidismo è una condizione morbosa caratterizzata da un rallentamento generale delle funzioni metaboliche di tutti gli organi ed apparati per insufficiente azione degli ormoni tiroidei a livello tissutale. Nella maggior parte dei casi è dovuto ad un deficit di produzione ormonale da parte della tiroide, solo raramente da un ridotto effetto per resistenza dei tessuti periferici.

E' interessante notare come in medicina tradizionale cinese quasi tutti i sintomi dell'ipotiroidismo rientrano tra quelli tipici del deficit di Qi e di Yang.

Astenia, adinamia, intolleranza al freddo, ipotermia, bradicardia, pallore, cute secca, versamento pericardico, respiro corto, stipsi, deficit della memoria, depressione: vuoto di yang
Gozzo, aumento di peso, anoressia, disturbi dispeptici, anemia, iperpolimenorrea, menometrorragie, mialgia, s. del tunnel carpale, letargia, depressione del tono dell'umore, bradilalia, macroglossia, mixedema, ipercolesterolemia: vuoto di qi di milza ed accumulazione di tan

Nel deficit relativo di Yang si ha un'insufficiente produzione di energia e calore poiché lo Yang non riesce a controllare lo Yin e pertanto si sviluppa una relativa iperattività dello Yin. Questa condizione può essere dovuta ad insufficienza dal Cielo anteriore (debolezza costituzionale) o del Cielo posteriore o all'azione patogena di una malattia cronica che danneggia lo Yang. Se è il cielo posteriore il responsabile, la sindrome ha la sua radice nello Yang del rene che essendo in deficit non riesce a riscaldare l'organismo ed in particolare milza-stomaco.

Il deficit del Qi si riferisce al deficit generalizzato dell'energia vitale ed esprime in particolare il deficit che interessa il Qi di Polmone e Milza, poiché questi governano il Qi e sono la sorgente del Qi. Il deficit del Qi si manifesta con pallore, respiro corto, scarsa loquacità, voce fioca, astenia, vertigini, sudorazione spontanea, apatia, debolezza degli arti, scarso appetito, lingua pallida, patina bianca, polso vuoto e debole.

Il vuoto di Qi della milza causa una diminuzione dell'attività funzionale digestiva che interessa sia gli alimenti che i liquidi per cui si avrà un deficit nella produzione dell'energia vitale di derivazione dalle sostanze nutritive ed una alterazione del metabolismo e della distribuzione dei liquidi organici che non sono trasformati correttamente e per tale motivo possono divenire impuri e perturbati, si possono accumulare e formare umidità ed edemi (versamento pleurico, ascite ed edemi soprattutto agli arti).

L'umidità è un'energia pesante ed appiccicosa che appesantisce e rallenta tutte le funzioni dell'organismo. In seguito a problemi emotivi si potrà avere la formazione di calore, i liquidi organici si concentreranno e formeranno Tan che sono ancora più pesanti e densi dell'umidità e sono causa di patologia. I Tan rappresentano un aggravamento dell'umidità e sono dovuti sia ad un

deficit della milza sia ad un deficit di Yang del rene. La presenza di catarro in gola può dare la sensazione di corpo estraneo, di osso di prugna e causare, tra l'altro, la formazione di gozzo o noduli tiroidei. Se i catarrhi ostruiscono gli orifizi del cuore, lo Shen sarà perturbato provocando depressione del tono dell'umore, bradilalia e, nei casi gravi, perdita di coscienza e coma. L'aggravamento del vuoto di qi comporta un vuoto di yang della milza con comparsa di segni e sintomi da freddo interno e peggioramento dei sintomi precedenti. Infine la milza in vuoto di qi è incapace di trattenere il sangue nei vasi per cui si avranno menometrorragie funzionali.

La lingua sarà gonfia e pallida con impronta dei denti, l'induito bianco e vischioso, il polso profondo, debole e filiforme.

I principi di terapia saranno scaldare e tonificare lo Yang, rinforzare la milza ed il rene con agopuntura e moxa.

Un primo gruppo di punti può prevedere il trattamento con ago e moxa di **GV14/Dazhui** che aumenta le difese immunitarie ed è punto di incrocio di tutti i meridiani Yang, **BL20/Pishu** in aghi e moxa per tonificare lo Yang della milza, **BL23/Shenshu** in aghi e moxa per tonificare lo Yang del rene, per tonificare e attivare la Yuanqi **GV4/Mingmen** in moxa, e nel caso di edemi, aggiungere **KI7/Fuliu** che regola il bilancio dei liquidi.

Un secondo gruppo di punti potrebbe comprendere: **CV4/Guanyuan**, **GB20/Fengchi** in regolarizzazione, **CV17/Tanzhong** che regolarizza il Qi, è punto hui del Qi e calma lo Shen), **ST40/Fenglong** punto Luo-Connessione, agisce sulla milza e sullo stomaco ed elimina il flegma, **ST36/Zusanli** con ago e moxa per tonificare il Qi e lo Yang (punto "tonico").

Nel caso di diarrea o stipsi, aggiungere **ST25/Tianshu** con ago e ventosa, utile in tutti i disturbi del ritmo intestinale da vuoto di Qi o di Yang.

Nel caso di disturbi mentali, **Sishengong** (convergenti verso **GV20/Baihui**) e **HT7/Shenmen**.

La letteratura in proposito riporta una buona efficacia di tale terapia sia sulla sintomatologia generale, sia sulla capacità di ridurre i livelli circolanti degli autoanticorpi Ab-Tg ed Ab-TPO e di normalizzare TSH, FT3 ed FT4.

Ipertiroidismo. In Cina l'ipertiroidismo è molto più frequente dell'ipotiroidismo; mentre per la medicina occidentale le cause dell'ipertiroidismo sono di tipo autoimmune o virale, la medicina cinese ne attribuisce l'origine alla perturbazione dei "Sette sentimenti" o a deficit congenito cui consegue uno squilibrio tra "acqua" e "fuoco", tra Yin e Yang.

Nella letteratura cinese ritroveremo quindi le seguenti cause di ipertiroidismo:

- disarmonia del Qi a causa di tristezza ed angoscia
- vuoto congenito di Yin
- eccesso di sentimenti che causano fuoco del fegato che consuma yin e sangue
- fattori esterni quali carenza di iodio, l'uso di cibi gozzigeni o di sostanze tossiche.

Fattori emozionali cronici o errori dietetici impediscono il normale fluire dell'energia vitale e del sangue regolato dal fegato e causano la stasi di qi di fegato. La stasi di qi del fegato si trasforma in calore che si manifesta con collera ed irritabilità. Se il calore consuma i liquidi e lo yin si avrà un coinvolgimento del cuore nel riscaldatore superiore e del rene nel riscaldatore inferiore. Il deficit di yin e sangue del cuore si manifesterà con palpitazioni, aritmie, insonnia, ansia e disturbi della personalità.

Se questa condizione perdura nel tempo, lo yin di cuore, fegato e rene vengono consumati con conseguente sviluppo di calore-vuoto. La stasi di qi di fegato a lungo andare causa disarmonia tra fegato e milza che non sarà in grado di trasportare e trasformare le sostanze nutritive con conseguente diarrea e perdita di peso. Inoltre si avrà un'alterazione del metabolismo dei liquidi organici che si accumuleranno e si trasformeranno, in seguito alla presenza di calore, in flegma. Il calore del cuore si trasmette allo stomaco con incremento dell'appetito e del metabolismo; il flegma risalirà nel canale yang ming e porterà alla formazione di gozzo o noduli. Quando il flegma risale lungo il canale del fegato si avrà localizzazione a livello oculare con conseguente esoftalmo.

Un'altra ipotesi patogenetica dell'ipertiroidismo prende in considerazione il vuoto di yin dei reni. Un indebolimento dello yin, di tipo congenito, nella terza età, in seguito a malattie croniche, gravidanze ripetute, perdite ematiche eccessive, deficit cronico di liquidi corporei anche per calore di origine interna conseguente a ristagno e compressione dei sentimenti, possono essere all'origine di tale sindrome.

Lo yin dei reni è il fondamento dei liquidi organici e controlla l'azione dello yang renale. Lo yin in vuoto non è più in grado di controllare lo yang con conseguente sviluppo di calore interno che a sua volta consuma lo yin con conseguente eccesso relativo dello yang (calore vuoto). L'eccesso di calore spesso coinvolge cuore, fegato e stomaco. Se lo yin dei reni è in vuoto, non potrà salire a raffreddare il fuoco del cuore ed il calore-vuoto si manifesterà con una sensazione di irrequietezza indefinita ed immotivata, sensazione di calore ai cinque centri, sudorazione notturna, palpitazioni e deficit della memoria. Questo quadro clinico potrebbe essere paragonato a quello che si riscontra in corso di ipertiroidismo subclinico o lieve conseguente a tiroiditi post partum o nel gozzo multinodulare pretossico, quest'ultimo tipico delle donne in post menopausa.

Problemi emozionali, quali ansia cronica, frustrazione, preoccupazioni costanti, tristezza protratta, possono provocare un ristagno del qi del cuore o del fegato per cui si avrà il viraggio verso un quadro di pienezza, con il fuoco del cuore che divampa. Si assisterà pertanto ad un peggioramento dei sintomi precedenti, la comparsa di agitazione, irrequietezza mentale, eccitazione, insonnia risvegli multipli, iperonirismo ed insofferenza al caldo con tendenza a scoprirsi anche nei mesi invernali.

Il vuoto di yin dei reni causerà un vuoto di yin e quindi di sangue del fegato che non riuscirà a nutrire ed irrorare le sue dipendenze periferiche con conseguente di tremori fini alle mani, crampi muscolari, mioclonie, parestesie agli arti ed occhi secchi con sensazione di sabbia. Lo yin del fegato in vuoto non riuscirà a trattenere il suo yang che, seguendo la sua natura, si innalzerà provocando irascibilità, collericità ed iniezione congiuntivale. Il calore causa la formazione di flegma, in

presenza di deficit della milza, cui consegue la formazione di gozzo o noduli da un lato e la comparsa di esoftalmo dall'altra.

Anche la wei qi non viene più controllata con conseguente sudorazione eccessiva ed ulteriore depauperamento dei liquidi organici e dello yin.

In realtà non ci sono ancora certezze sulla reale causa dell'ipertiroidismo ma si è in genere concordi sul fatto che c'è un vuoto dello yin che quindi deve essere nutrito e che bisogna eliminare il flegma che causa il gozzo.

La terapia agopunturistica dell'ipertiroidismo ha la finalità di nutrire lo Yin per eliminare il fuoco e tonificare ed armonizzare il Qi.

Punti principali: **SP6/Sanyinjiao**, punto di riunione dei meridiani di Milza, Fegato e Rene e **KI3/Taixi**, punto Yuan-fonte del Rene, per nutrire lo Yin e regolare il sistema endocrino-immunitario.

Punti secondari: nel vuoto di Yin e iperattività dello Yang, per sottomettere lo Yang di fegato ed eliminare il calore si può utilizzare l'insieme dei seguenti punti: **KI7/Fuliu** che nutre lo Yin, elimina il calore e blocca la sudorazione ed è il punto più importante per il metabolismo dei liquidi; **HT7/Shenmen**, punto Yuan, da disperdere pungendo in direzione di PC7/Neiguan per trattare ambedue i meridiani; **LR3/Taichong** da trattare in dispersione.

Nel caso di fuoco allo stomaco, aggiungere **ST44/Neiting**, punto Ying-sorgente, che elimina il fuoco dello stomaco spingendolo verso il basso; nel caso di tremore alle mani e irritabilità, sapore amaro in bocca, facili sbalzi di umore, aggiungere **GB34/Yanglingquan** che riduce il fuoco.

Nel vuoto di Qi e di Yin, si possono utilizzare **ST36/Zusanli** che aumenta e regola il sistema endocrino-immunitario, tonifica il Qi della milza, aiuta la digestione; **SP4/Gongsun** (punto Hui del Chongmai, punto Luo-Connessione della milza, tonifica Sangue e Qi nel Jiao medio) accoppiato a **PC6/Neiguan** (punto Hui dello Yinweimai, punto Luo-Connessione, utile nel metabolismo dell'acqua, calma lo Shen, allevia l'irritabilità);

CV4/Guanyuan in moxa che è il punto di concentrazione della Yuanqi ed aumenta l'efficienza immunitaria. Nel caso di grave diarrea, aggiungere **BL20/Pishu** (punto Back-Shu della milza) e **BL23/Shenshu** (punto Back-Shu del rene). Nel caso di difficoltà respiratorie, aggiungere **CV6/Qihai**.

In presenza di ipertrofia tiroidea, aggiungere punti locali come **ST10/Shuitu**, **LI18/Futu**, e **CV22/Tiantu** (il termine "Tu" in cinese significa "protuberanza"). Nella puntura di ST10/Shuitu e LI18/Futu, l'ago deve penetrare nel tessuto ipertrofico tiroideo. CV22/Tiantu si punge perpendicolarmente per 0,5 cun, poi l'ago si dirige verso il basso dietro lo sterno, e non deve incontrare resistenza, dopo una manipolazione di rotazione e l'ottenimento del Deqi come una sensazione di "spina di pesce in gola", l'ago si estrae. Si possono sostituire questi punti con **Ping Ying Xue** ("Ping" significa "calmare", "Ying" significa "gozzo", sulla schiena, a 0,7 cun lateralmente al margine inferiore della T4).

Nel caso di esoftalmo, il trattamento agopunturistico prevede l'utilizzo di **Tianzhu superiore**, ad 1 cun sopra BL10/Tianzhu (punto dello Zutaiyang, che arriva all'angolo interno dell'occhio, punto che stimola il nervo occipitale che arriva anche all'occhio) e **GB20/Fengchi**, punto dello Zushaoyang, collegato con il meridiano del fegato, utile nei problemi degli occhi e del naso, (direzione della puntura verso la punta del naso con aghi da 1 cun).

Nel caso di retrazione o ptosi delle palpebre, usare **BL2/Zanzhu** alternandolo a **TE23/Sizhicong** ("coda del pesce"), direzione della puntura verso **Yuyao** ("dorso del pesce").

Nel caso di diplopia, **BL1/Jingming superiore** (un po' più in alto di BL1/Jingming, profondità 0,5 cun).

La terapia del gozzo in generale prevede l'utilizzo di punti locali quali il **CV 22/Tiantu**, il **ST 9/Renying** e **ST10/Shuitu** (quest'ultimo dissolve l'umidità ed elimina il flegma), i **LI 17/Tianding** e **LI18/Futu** ed il **SI 17/Tianrong**; quali punti a distanza possono essere utili il **SP 6/Sanyinjiao**, **SP 9/Yinlingquan** ed il **ST40/Fenglong**.

Dai dati in letteratura l'agopuntura sembra essere molto efficace nel trattamento delle neoformazioni benigne utilizzando 8 aghi che circondano il nodulo ed un ago posto al centro del nodulo ma non penetrando all'interno. Viene applicata una stimolazione intensa per circa 20 minuti ed in aggiunta si possono usare **BL 10/Tianzhu** e **BL 11/Dazhu** che aiutano ad eliminare l'umidità, **PC 6/Neiguan** che tonifica ed armonizza la milza ed il cuore, regola il Qi e calma lo Shen, e **KI 2/Rangu** per tonificare fegato e reni.

Nei casi di struma e distiroidismo in cui non è possibile porre una diagnosi secondo gli zang-fu, si chiamano in causa i Meridiani Curiosi (principalmente Chong Mai, Ren Mai, Du Mai ed Yin Wei Mai) trattati secondo il metodo dei "punti chiave accoppiati", più punti locali soprattutto di Zu Yang Ming (**ST 9/Renying- ST 10/Shuitu**) oppure accoppiati ai punti "Finestra del cielo" in particolare il **SI 17/Tianrong** in caso di disfonia, il **CV22/Tiantu** ed il **ST 9/Renying** in caso di disfagia.

In alcune zone della Cina e nel Vietnam si applica alla patologia tiroidea lo schema dei "Cinque Movimenti" e la tecnica di tonificazione della madre per trattare il figlio. Secondo questa teoria, esistono quattro tipi di disfunzione tiroidea che è possibile diagnosticare in base alla consistenza della tiroide percepita alla palpazione.

Si distinguono pertanto:

- il gozzo di sangue (xueying) in cui occorre tonificare il Rene, madre del Fegato, tramite i punti **BL 67/Zhiyin** e **KI 7/Fuliu** (punti metallo)
- gozzo dei vasi (sinjing) in cui occorre sostenere il Fuoco attraverso il Legno con i punti **LR 8/Ququan** e **GB 43/Xiashi** (punti Acqua)
- gozzo di carne (rouying) in cui si rinforza la Terra attraverso il Fuoco con i punti **H9/Shao-chong** e **SI 2/Qiangu** (punti legno)
- gozzo dei soffi (qiyang) in cui bisogna tonificare il Metallo attraverso la Terra con i punti **ST 41/Jiexi** e **MP3/Taibai** (punti fuoco)

- gozzo della pietra (shiying) in cui si attiva il Metallo madre dell'Acqua con i punti **LU9/Taiyuan** e **LI5/Jiangu** (punti terra)

Infine per alcuni autori le patologie autoimmuni tiroidee possono essere curate attraverso i Meridiani Distinti ed i punti yuan dei meridiani interessati che si individuano grazie ad i sintomi associati alla tireopatia. Così nella tiroidite di Hashimoto associata alla vitiligine si userà il Meridiano distinto Shou Yang Ming con i punti yuan (**LI4/Hegu** e **LU 9/Taiyuan**); in una forma associata invece a gastrite cronica il M. distinto Zu Yang Ming con i punti **MP 3/Taibai** e **ST 42/Chongyang**).

Bibliografia

- ❖ Dharmananda S., Treatments for thyroid disease with chinese herbal medicine
- ❖ Di Stanislao C. e Brotzu R., Schemi pratici di trattamento della patologia tiroidea in Medicina Tradizionale Cinese, Omeonet Anno IV, numero 8, luglio 2003
- ❖ Lin L, Li M, Liu X, Clinical study on hyperthyroidism of yang hyperactivity type due to yin deficiency treated by Jiakang ning capsule, Zhongguo, Zhong Xi Yi Jie He Za Zhi, 1999 Mar, 19 (3): 144-7
- ❖ Marino V, Endocrinologia in MTC, lezione per il Corso di Agopuntura dell'AMSA
- ❖ Mi YY, Zhou Mz, Xiu X, Study of relationship between TMC syndrome types of malignant tumours and thyroid functional test, Zhongguo, Zhong Xi Yi Jie He Za Zhi, 1995 Feb, 15 (2): 81-3
- ❖ Zha LL. Therapeutic effect and its meccanism exploration on maily using traditional Chinese medicine of replenishing qi and nourishing yin in treating Graves disease, Zhongguo, Zhong Xi Yi Jie He Za Zhi, 1997 Jun, 17 (6): 328-30
- ❖ Zhang JQ, Zhao M, Effects of Yin-tonics and yang-tonics on serum thyroid hormone levels and thyroid hormone receptors of hepatic cell nucleus in hyperthyroxinemic and hypothyroxinemic rats, Zhongguo, Zhong Xi Yi Jie He Za Zhi, 1991 Feb, 11 (2): 105-6, 69-70
- ❖ Zen XX, Yuan Y, Liu Y, Wu TX, Han S, Chinese herbal medicines for Hyperthyroidism, Cochrane Database Syst Rev, 2007 Apr 18 (2): CD005450